I primi significativi atti del centrosinistra

Hanno cominciato subito a mettersi contro i lavoratori

Governo e partiti del centro sinistra hanno respinto la proposta dei comunisti che la Camera esaminasse e decidesse immediatamente lo sgravio delle tasse sui salari dei lavoratori

Democristiani e socialisti, socialdemocratici e repubblicani non sono d'accordo quasi su nulla ma l'accordo l'hanno trovato per dire di no per rinviare ogni decisione in merito ad una esigenza improrogabile di giustizia sociale

Hanno dimenticato la lezione delle pensioni Bisogna ricordargliela subito con l'azione unitaria perché il Parlamento discuta di questo problema come è possibile e giusto Bisogna ricordargliela il 7 giugno negando il voto ai responsabili democristiani e socialisti socialdemocratici e repubblicani!

Per ottenere giustizia perché le rivendicazioni dei lavoratori siano soddisfatte

VOTATE COMUNISTA

Nuovo rifiuto di discutere la taglia sulle buste-paga

La richiesta era stata rinnovata ieri alla Camera dai deputati del PCI - Imbarazzata replica di Andreotti - Hanno votato contro DC-PSI-PRI-PSU e destre

Anche ieri i deputati comunisti hanno rinnovato la richiesta che la Camera discuta subito lo sgravio fiscale sui salari E anche ieri la maggioranza di centro sinistra ha opposto un nuovo categorico rifiuto Tuttavia qualche segno di imbarazzo è trapelato nello schieramento governativo Lunedì il presidente Pertini convocherà una nuova riunione dei capigruppo per esplorare se esiste ancora una possibilità di accordo sul ordine dei lavori

A prendere la parola per il gruppo del PCI in fine di seduta è stato ancora il compagno Raffaelli presentatore della legge che stabilisce la sospensione dalla imposta di ricchezza mobile per i redditi di lavoro dipendente e autonomo fino a 100 000 lire mensili Egli ha avanzato la richiesta di cominciare a discutere la sua e le altre proposte riguardanti la stessa materia a partire da lunedì prossimo Richiamati i motivi di urgenza da lui illustrati nel dibattito di giovedì sera Raffaelli ha confutato efficacemente la tesi del governo e della maggioranza secondo cui lo sgravio fiscale sui salari dovrebbe essere esaminato insieme alla delega per la riforma tributaria

Intanto non esiste alcuna possibilità che la riforma tributaria sia pronta per una discussione a breve scadenza visto lo stato ancora arretrato dei lavori Si dice che l'esame separato dello sgravio fiscale comporterebbe il ricorso al sistema dello «stralcio» e sembra che se ne voglia fare una questione di metodo Ma l'argomentazione suona del tutto pretestuosa perché la maggioranza non si fa scrupolo di ricorrere a questo sistema tutte le volte che lo ritiene opportuno Dove sono finite le preoccupazioni per la riforma tributaria quando il centro sinistra ha votato la legge sui fondi comuni d'investimento al Senato? E che dire di chi si trattava di concedere sgravi fiscali al capitale finanziario ai ricchi agli speculatori Allora il dramma dello «stralcio» non sorge così come non è mai sorto tutte le volte che si è trattato di dare sgravi fiscali agli industriali tessili per esempio o agli aumenti di capitale delle società per azione Ecco perché il riferimento alla riforma tributaria non può essere accettato Esso nasconde in realtà — perché i suoi sostenitori sanno benissimo che la riforma tributaria una volta venuta in aula porterà via molto tempo — il proposito di tirare in lungo anche lo sgravio fiscale sul salario

A questo punto evidentemente avvertendo la profonda impopolarità della posizione assunta dal centro sinistra il capogruppo dc Andreotti si è alzato ed ha avanzato una proposta «conciliativa» nella seduta di martedì si metta all'ordine del giorno la legge Raffaelli e il governo venga a proporre per la discussione una data precisa immediatamente *dopo* le elezioni del 7 giugno Proposta non soddisfacente ha immediatamente ribattuto il compagno Barca tuttavia nella misura in cui essa può aprire uno spiraglio verso la fissazione di una data impegnativa non saranno certo i comunisti a scoraggiare un nuovo tentativo di accordo tra i gruppi che venisse espresso dal presidente Pertini Del resto non si può davvero imputare ai comunisti la responsabilità della rottura Noi non abbiamo mai frapposto ostacoli alla possibilità di condurre a termine in modo soddisfacente il discorso sui tre temi principali della controversia *referendum* legge sui benefici per gli ex combattenti e sgravio fiscale sui salari Ci siamo di fronte ad uno spettacolo di irresponsabilità del dibattito in aula prima e sulla terza parte Per quanto riguarda la legge sui